

Deliberazione della Giunta Regionale 17 maggio 2011, n. 8-2007

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di PIEA (AT). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che il Comune di Piea - dotato di Piano Regolatore Generale Comunale regolarmente approvato con D.G.R. n.11-23721 in data 29.12.1997 - nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni e in osservanza delle indicazioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989, provvedeva ad adottare, con deliberazione consiliare n. 24 in data 30.11.2005, successivamente integrata con deliberazione consiliare n. 29 in data 28.11.2006, esecutive ai sensi di legge, in forma definitiva, la Variante allo Strumento Urbanistico Generale vigente in argomento;

rilevato che:

la Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, con parere in data 8.6.2007 si esprimeva favorevolmente in merito all'approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente adottata con deliberazione consiliare n. 24 in data 30.11.2005 e n. 29 in data 28.11.2006, a condizione che l'Amministrazione Comunale interessata provvedesse a controdedurre nel rispetto delle procedure fissate dal 13° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, ovvero ai sensi del 15° comma in caso di rielaborazione parziale, alle proposte di modifica ed integrazioni formulate;

l'Assessore Regionale alle Politiche Territoriali, con successiva nota prot. n.19785/19.PPU in data 18.6.2007, nel condividere la succitata relazione della Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, provvedeva a trasmettere la stessa al Comune di Piea specificando altresì i tempi per le controdeduzioni ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate ivi comprese le ulteriori indicazioni procedurali esplicitate;

atteso che il Comune di Piea provvedeva a:

predisporre la parziale rielaborazione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente per la quale sono state espletate le procedure prescritte dal 15° comma dell'art.15 della L.R. 5.12.1977 n.56 e s.m.i., attraverso la preliminare assunzione della deliberazione consiliare n.15 in data 15.5.2008;

adottare, in forma definitiva, con deliberazione consiliare n.3 in data 23.2.2009, esecutiva ai sensi di legge, la rielaborazione parziale della Variante in argomento, controdeducendo contestualmente alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti del Progetto Preliminare;

rilevato inoltre che:

la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con parere in data 27.11.2009 si esprimeva favorevolmente in merito all'approvazione della variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente adottata con deliberazione consiliare n.3 in data 23.2.2009, a condizione che l'Amministrazione Comunale interessata provvedesse a controdedurre - nel rispetto delle procedure fissate dal 13° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni - alle ulteriori proposte di modifica ed integrazioni formulate;

l'Assessore Regionale alle Politiche Territoriali, con successiva nota prot. n. 52983/DB0817/PPU in data 1.12.2009, nel condividere la succitata relazione della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, provvedeva a trasmettere la stessa al Comune di Piea specificando altresì i tempi per le controdeduzioni ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate, ivi comprese le ulteriori indicazioni procedurali esplicitate;

atteso inoltre che il Comune di Piea provvedeva a:

predisporre nuovamente la parziale rielaborazione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente per la quale sono state espletate le procedure prescritte dal 15° comma dell'art.15 della L.R. 5.12.1977 n.56 e s.m.i., attraverso la preliminare assunzione della deliberazione consiliare n. 2 in data 12.2.2010;

adottare, in forma definitiva, con deliberazione consiliare n. 11 in data 31.5.2010, successivamente integrata con deliberazione consiliare n. 27 in data 13.12.2010, esecutive ai sensi di legge, la rielaborazione parziale della Variante in argomento, controdeducendo contestualmente alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti del Progetto Preliminare;

dato atto che, sulla base dei precedenti richiamati pareri della Direzione Regionale e delle definitive valutazioni espresse con relazione in data 11.4.2011 dal Responsabile del Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, si ritiene meritevole di approvazione la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 24 in data 30.11.2005, n. 29 in data 28.11.2006, n. 3 in data 23.2.2009, n. 11 in data 31.5.2010 e n. 27 in data 13.12.2010, subordinatamente all'introduzione "ex-officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 11.4.2011, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, finalizzate all'adeguamento, a norma di Legge, della proposta variante e alla salvaguardia del territorio;

preso atto delle Certificazioni a firma del Sindaco, del Responsabile del Procedimento e del Segretario del Comune di Piea in data 3.4.2007, 25.6.2009 e 17.1.2011, circa l'iter di adozione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, a norma della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed in conformità alle indicazioni contenute nella Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE in data 18.7.1989;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

visti i pareri dell'ARPA in data 5.6.2007 prot.75853/SC14, in data 3.9.2009 prot.95078/SC14, in data 6.11.2009 prot.121472 e in data 8.10.2010 prot.110397/SS0405;

vista la documentazione relativa alla Variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente che si compone degli atti ed elaborati specificati nel successivo art.4 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente adottata dal Comune di Piea (AT) con deliberazioni consiliari n. 24 in data 30.11.2005, n. 29 in data 28.11.2006, n. 3 in data 23.2.2009, n. 11 in data 31.5.2010 e n. 27 in data 13.12.2010, subordinatamente all'introduzione "ex-officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni

specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 11.4.2011, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante al Piano Regolatore Generale Comunale - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente art.1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Piea (AT), si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art. 6, comma quinto del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

ART. 4

La definitiva documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Piea, debitamente vistata, si compone di:

deliberazioni consiliari n. 24 in data 30.11.2005, n. 29 in data 28.11.2006, n. 3 in data 23.2.2009, n. 11 in data 31.5.2010 e n. 27 in data 13.12.2010, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Controdeduzioni osservazioni Regione Piemonte (D.C. 3/09 – D.C.11/10)
- Elab. - Controdeduzioni osservazioni Regione Piemonte (D.C.11/10)
- Elab. - Osservazioni
- Elab. - Relazione geologica integrativa
- Elab. - Relazione geologica sui dissesti verificatisi in occasione degli eventi meteorici Dicembre 2008-Aprile 2009
- Elab. - Relazione geologica
- Tav.4.2 - Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10000
- Tav.4.5/a Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000
- Tav.2A - Sviluppo azzonamento in scala 1:2000
- Tav.2 - Azzonamento in scala 1:5000
- Elab. - Norme di Attuazione
- Elab. - Relazione illustrativa
- Tav.2C - Planimetria sintetica in scala 1:25000
- Tav.2D - Uso del suolo beni culturali e ambientali in scala 1:5000
- Tav.4.1 - Carta geologica in scala 1.10000
- Tav.4.3 - Carta delle acclività in scala 1.10000
- Tav.4.4 - Carta geoidrologica in scala 1.10000
- Tav.2A - Sviluppo azzonamento stralcio in scala 1:2000
- Tav.2 - Azzonamento stralcio in scala 1:5000
- Tav.2B - Ambiti di insediamento commerciale in scala 1:5000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

11.4.2011



ALLEGATO "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 8-2007 in data 17.12.2011 relativa all'approvazione CONTRODEDUZIONI ALLA VARIANTE STRUTTURALE AL PRGC (Adeg. AL PAI) DEL **COMUNE DI PIEA (AT)**

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della LR 05.12.1977 n° 56 e s.m.i..

Sulla cartografia

Alla Tavola 2 Azzonamento in scala 1:5000 e alla Tavola 2A Sviluppo azzonamento in scala 1:2000 sono apposte le modificazioni di cui all'Allegato 1.

Nelle Legenda della Tavola 2 Azzonamento in scala 1:5000 e della Tavola 2A Sviluppo azzonamento in scala 1:2000 sono inserite le seguenti dizioni:

"Negli spazi pubblici: 14 (San Grato), 10 (antistante il castello), 12 (piazza Bombrini) in quanto compresi nella Classe di compatibilità urbanistica III a2 è ammessa unicamente la destinazione d'uso a verde stabile non attrezzato e sono vietate le nuove costruzioni e ogni movimento del terreno al fine di escludere la produzione di effetti negativi sull'assetto geomorfologica dei luoghi."

"In caso di discrepanza tra la Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:5.000) e la relativa trasposizione delle classi di idoneità sulla cartografia del P.R.G.C. alle scale 1:5.000 e 1:2.000 si dovrà fare riferimento all'elaborato Tavola 4.5/a – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica con ubicazione dei dissesti verificatisi in occasione degli eventi meteorici dic. 2008 e apr.2009 (scala 1:5.000)".

Nella Legenda della Tavola 2B Ambiti di insediamento commerciale scala 1:5000 è inserita la seguente dizione:

"Le rappresentazioni relative alla destinazione commerciale contenute in questa tavola sono stralciate; i nuovi criteri sul commercio potranno essere inseriti negli elaborati del PRGC seguendo le appropriate procedure urbanistiche e solo dopo essere stati valutati favorevolmente dal Settore Programmazione del Settore Terziario Commerciale della Direzione Regionale Commercio Sicurezza e Polizia Locale.

Sulle norme di attuazione

All'art.4

l'elenco degli elaborati è sostituito dal seguente:

"ELENCO ELABORATI DEL PRGC SUCCESSIVI A VARIANTE GENERALE ADOTTATA CON DC n.24 del 30.11.2005:

- STUDI ED INDAGINI SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE E SULLE URBANIZZAZIONI;
- RELAZIONE ILLUSTRATIVA;
- RELAZIONE ILLUSTRATIVA – STATO DI FATTO;
- NORME DI ATTUAZIONE;
- TAVOLA 2 AZZONAMENTO
- TAVOLA 2A SVILUPPO AZZONAMENTO
- TAVOLA 2B AMBITI DI INSEDIAMENTO COMMERCIALE

sc.1:5000
sc 1:2000
sc 1:5000

A.W

- TAVOLA 2C PLANIMETRIA SINTETICA sc.1:25000
- TAVOLA 2D USO DEL SUOLO A FINI AGRICOLI ED AMBIENTALI sc.1:5000
- TAVOLA 3 INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO sc.1:4000
- TAVOLA 3BIS STATO DI FATTO: URBANIZZAZIONI PRIMARIE
PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE AI FINI DELLA INDIVIDUAZIONE
DELLE EMERGENZE STORICO ARCHITETTONICHE AMBIENTALI sc.1:5000
- TAVOLA 4 CENTRO STORICO-TIPOLOGIA DI INTERVENTO SUL
TESSUTO EDIFICATO sc.1:1000
- TAVOLA 4.1 CARTA GEOLOGICA sc 1:10000
- TAVOLA 4.2 CARTA GEOMORFOLOGICA E DEI DISSESTI CON
UBICAZIONE DEI DISSESTI VERIFICATISI IN OCCASIONE DEGLI
EVENTI METEORICI DICEMBRE 2008 E APRILE 2009 sc 1:10000
- TAVOLA 4.3 CARTA DELLE ACCLIVITA' sc 1:10000
- TAVOLA 4.4 CARTA GEOIDROLOGICA sc 1:10000
- TAVOLA 4.5/a CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ
GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE
URBANISTICA CON UBICAZIONE DEI DISSESTI VERIFICATISI IN
OCCASIONE DEGLI EVENTI METEORICI DIC. 2008 E APR. 2009 sc. 1:5.000
- ELABORATO VERIFICHE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA E
IDROGEOLOGICA INTEGRATIVA
- ELABORATO VERIFICHE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA E
IDROGEOLOGICA – RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA SUI
DISSESTI VERIFICATISI IN OCCASIONE DEGLI EVENTI METEORICI
DIC. 2008 E APR. 2009 (RICHIESTA ARPA PIEMONTE);
- ELABORATO VERIFICHE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA E
IDROGEOLOGICA RELAZIONE GEOLOGICA;
- SCHEDA QUANTITATIVA DEI DATI URBANI."

All'art.17

è inserita la seguente disposizione iniziale:

"In caso di discrepanza tra la Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:5.000) e la relativa trasposizione delle classi di idoneità sulla cartografia del P.R.G.C. alle scale 1:5.000 e 1:2.000 si dovrà fare riferimento all'elaborato Tavola 4.5/a – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica con ubicazione dei dissesti verificatisi in occasione degli eventi meteorici dic. 2008 e apr.2009 (scala 1:5.000)".

All'art.17

il testo delle disposizioni relative alla classe di compatibilità urbanistica III a 2 è integrato con il seguente capoverso (contenuto in Relazione geologica integrativa):

"Sono consentiti i seguenti interventi:

-Ampliamenti di modesta entità regolamentata dalle norme urbanistiche ed a servizio dell'esistente solo a seguito di uno studio geologico di fattibilità che individui la presenza di aree di pericolosità o acclività tali da creare dissesti geomorfologica e ciò in ottemperanza al DM 11.03.1988 e DM 14.01.2008.

La progettazione dovrà prevedere accorgimenti tecnici specifici finalizzati alla riduzione ed alla mitigazione dell'eventuale rischio geomorfologico.

-La realizzazione di nuove costruzioni(ampliamenti e/o capannoni e residenze rurali) che riguardino in senso stretto l'attività agricola (coltivatori diretti) e connesse alla conduzione aziendale solo a seguito dell'esecuzione di uno studio geologico in ottemperanza al DM 11.03.1988 e DM 14.01.2008 che ne attesti la fattibilità relativamente le zone di pericolosità o di acclività elevata.

La progettazione dovrà prevedere accorgimenti tecnici specifici finalizzati alla riduzione ed alla mitigazione dell'eventuale rischio geomorfologico.



-La costruzione di tettoie e di "casotti" agricoli isolati adibiti a ricovero attrezzi di dimensioni limitate (ove consentiti dal PRGC) solo in aree non soggette a dissesti anche incipienti con dichiarazione tecnico-geologica di fattibilità.

Nuove costruzioni che riguardino in senso stretto edifici per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale dovranno risultare non diversamente localizzabili nell'ambito dell'azienda agricola".

All'art.22

ultimo comma, alle Prescrizioni particolari, il riferimento all'area destinata a servizi n."16" è sostituito con:

"10"

All'art.26

è inserito il seguente disposto finale:

"Gli interventi sul castello e sulle sue pertinenze, fatta esclusione per la manutenzione ordinaria, debbono essere subordinati al preventivo e vincolante parere della Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte, analogamente agli interventi in aree e/o su edifici vincolati ai sensi delle leggi 1089/1939 e 1497/1939, ora comprese dal decreto legislativo n. 42/2004 nel CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002 n 137.".

All'art.34

il testo dell'articolo è integralmente stralciato.

Sulla Relazione Geologica Integrativa

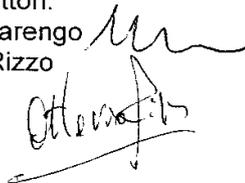
All'elaborato Relazione Geologica Integrativa alla scheda di compatibilità urbanistica della classe III a 2 le disposizioni denominate 'Interventi sul territorio' sono integrate dalla seguente dizione finale:

"Nuove costruzioni che riguardino in senso stretto edifici per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale dovranno risultare non diversamente localizzabili nell'ambito dell'azienda agricola".

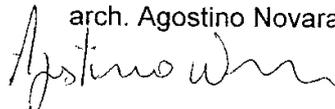
I funzionari istruttori:

dott. Mario Marengo

geom. Ottavio Rizzo

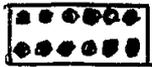


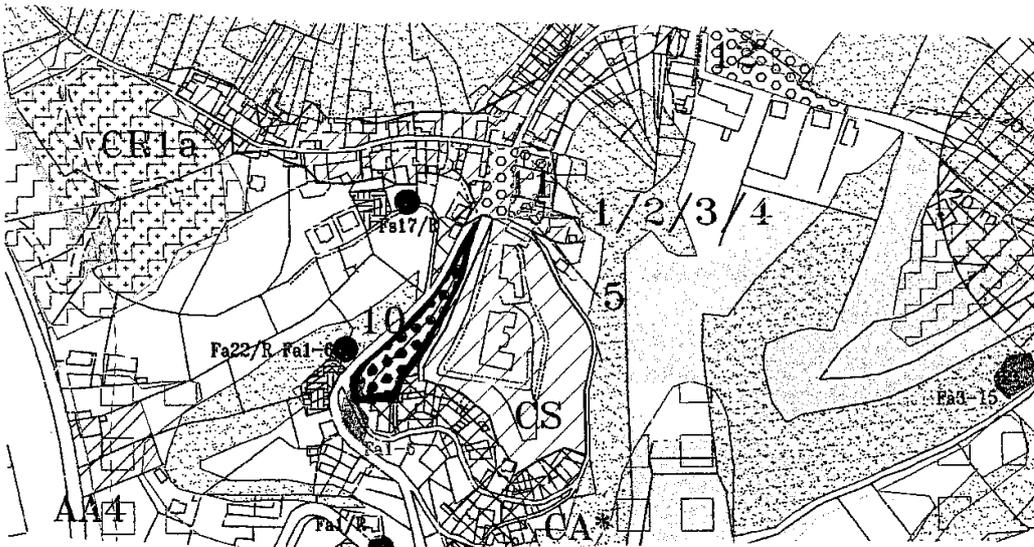
Il Dirigente del Settore
Copianificazione Urbanistica
Area Provincia di Asti
arch. Agostino Novara




ALLEGATO 1

- Stralcio della Tavola 2 Azzonamento in scala 1:5000 con evidenziata l'area per spazi pubblici 10

 delimitazione area per spazi pubblici 10



- Stralcio della Tavola 2 A Azzonamento in scala 1:2000 con evidenziata l'area per spazi pubblici 10

 delimitazione area per spazi pubblici 10

